

POLITICHE DEL SOCIALE E NUOVO WELFARE

La crisi nella quale versa il nostro Paese ormai da quasi dieci anni ha prodotto effetti che, a cascata, hanno travolto la società a 360° generando una insicurezza sempre più diffusa. Abbiamo assistito ad un aumento del tasso di povertà assoluta, all'incremento di disuguaglianze nell'esercizio di diritti di cittadinanza, a cambiamenti demografici importanti che stanno portando modifiche alle strutture familiari e generando la richiesta di soddisfacimento di nuovi bisogni.

Di fronte a questo scenario, nel quale domina purtroppo la scarsa attenzione nei confronti dei più vulnerabili (disabili, bambini, anziani...), le scelte politiche dovrebbero iniziare a cambiare approccio, se vogliono essere lungimiranti e di ampio respiro; dovranno porre la loro attenzione sul welfare e sui servizi di assistenza alle persone, cogliendo la grande opportunità di sviluppo che questi rappresentano: un grandissimo valore di crescita produttiva, occupazionale, valoriale, culturale nonché di giustizia sociale.

Noi siamo convinti che investire oggi nel welfare non possa che tradursi in un notevole risparmio di spesa a lungo termine ed è necessario che si inizi a ristrutturare questo sistema affinché possa rispondere alle esigenze di una popolazione profondamente cambiata: basti pensare al nuovo scenario demografico, siamo il Paese con un tasso di natalità pari a 0 e con una popolazione over 65 in continuo aumento.

Una parola ha rappresentato per noi, e continuerà a farlo, il filo conduttore di tutte le nostre politiche, ossia la prevenzione che, declinata e calibrata nei vari settori, può giocare un ruolo decisivo.

- Una traccia del nostro percorso è possibile individuarla nella [relazione](#) della Segretaria Confederale Silvana Roseto presentata in occasione dell'Assemblea Interregionale dei Delegati e Dirigenti UIL (Torino, 6 Ottobre 2017).
- **Pilastro Europeo dei diritti Sociali ([Social Pillar](#))**. La volontà di realizzare il Social Pillar venne annunciata in occasione del discorso sullo stato dell'Unione tenuto al Parlamento europeo il 9 settembre 2015 dal Presidente della Commissione europea Juncker, ed è stato proclamato ufficialmente il 17//11/2017. Durante questi due anni di iter la Uil, assieme

alle altre oo.ss., è stata coinvolta dalla CES, a fornire proprie indicazioni, commenti e suggerimenti al Pilastro. L'obiettivo della sua creazione è quello di sostenere il buon funzionamento nonché l'equità dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale, principalmente per i Paesi dell'euro ma in linea generale applicabile a tutti gli Stati dell'UE che desiderino aderirvi.

- **Strategia unitaria UIL, CGIL e CISL.** Di fronte a disuguaglianze difficili da estirpare che finiscono con il danneggiare sempre le fasce più vulnerabili della popolazione (anziani, disabili, non autosufficienti, bambini....), di fronte ad un sistema attuale di welfare che purtroppo non ha la capacità di rispondere prontamente ed efficientemente ai nuovi bisogni di una popolazione profondamente cambiata sia dal punto di vista socio-economico che demografico, l'azione unitaria delle tre sigle sindacali è imprescindibile per rilanciare il valore del welfare nel nostro Paese; a tal fine il 28/02/2017 i tre segretari confederali e relativi funzionari, hanno assunto l'impegno di collaborare in questo percorso di rilancio e di costruzione di una strategia unitaria sul welfare sociale e sanità, anche attraverso iniziative di raccordo tra il livello nazionale e quello regionale/territoriale ([link](#)).
- **Convegno “Legge 328/2000 ieri, oggi, domani: una sfida ancora aperta”.** Ci siamo resi conto che è più che mai necessario nel periodo attuale riportare al centro dell'attenzione la persona e il suo Bene-Essere recuperando uno strumento normativo all'avanguardia per le politiche sociali che il più delle volte è rimasto disatteso o disapplicato, questo il senso del convegno organizzato dal servizio il 5/07/2016 presso la Uil nazionale ([link](#)).
- **ASVIS ([Alleanza per lo sviluppo sostenibile](#)).** Per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile è stato creato, nel 2016, quest'Alleanza, del quale come UIL facciamo parte sin dalla sua nascita, partecipando ai vari diversi gruppi di lavoro relativi ai goal.

DISABILITA'

La presa in carico delle persone affette da disabilità non vuol dire solo incrementare i sostegni economici, ma anche rafforzare i servizi e investire sull'autonomia di queste persone. Un welfare basato quasi totalmente su trasferimenti monetari finisce per riversare sui singoli e sulle famiglie le mancanze e inefficienze dell'intero sistema (basti pensare al ruolo dei caregiver che rappresentano il 26,8% della popolazione, perlopiù donne, e che ancora non hanno un esplicito riconoscimento).

Anche in questa tematica è necessario un cambio di prospettiva: la disabilità non necessariamente ha bisogno di sanità, ma in molti casi quello che serve è la dimensione sociale; ecco perché ribadiamo costantemente l'importanza dell'integrazione socio-sanitaria che è l'unica in grado di offrire soluzioni unitarie a bisogni sempre più complessi del cittadino che non possono essere adeguatamente affrontati da risposte separate sanitarie e sociali :oltre ai livelli essenziali sanitari, chiediamo che vengano definiti livelli essenziali anche per la prestazioni sociali.

Occorre lavorare in sinergia per realizzare la piena inclusione sociale, partendo dall'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali, per arrivare al riconoscimento dell'esigibilità del diritto al lavoro, come strumento principale per garantire l'autonomia, non solo economica, ma a 360 gradi della persona.

- La [Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità](#), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, rappresenta è un documento di grande importanza per la promozione di una nuova cultura riguardo alle persone con disabilità e delle loro famiglie.

L'Italia ha ratificato questa Convenzione con la [legge n°18 del 2009](#):

- Il 16-17 settembre 2016 si è svolta a Firenze, presso la Fortezza da Basso, in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 41-bis della legge 104/92, la V ° conferenza nazionale per la disabilità. In allegato il [documento](#) di analisi delle giornate di lavoro.
- L' [Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità](#) (OND), costituito ai sensi dell'art. 33 par. 1 della Conv. Onu, è un organo con funzioni consultive con il compito di promuovere l'osservanza della Conv. e di fornire un supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità. E' istituito presso il MLPS e vi fanno parte anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Lo scorso 11 luglio 2017,

con [decreto](#) è stato ricostituito l'OND che si insediato presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali l'11 ottobre 2017.

- Il II° secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità è un documento elaborato in seno all'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. In esso vengono date indicazioni operative (denominate linee di azione) che riguardano i diversi ambiti della vita quotidiana delle persone con disabilità. Il [II° programma](#) è stato prodotto dall'OND nel 2016 e la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale è avvenuta lo scorso 12 dicembre 2017 ([link](#)).
- Il bisogno di cura nel nostro Paese è e sarà in costante aumento per effetto del trend demografico, per anni ha sempre fatto affidamento su un welfare familiare che però non sarà più sostenibile. Per ribadire l'importanza dei caregiver familiari che sono costretti a ricoprire un ruolo vicario stante la latitanza dello Stato abbiamo sostenuto la necessità di procedere ad un riconoscimento del prestatore di cura non professionale, a tal proposito assieme alla UILP abbiamo dato il nostro [contributo](#) in merito ai disegni di legge S.2128, S.2048, S.2266 in corso di esame in Commissione Lavoro e previdenza sociale ([link](#)).
- Seppure in assenza di un testo unico sulla figura del caregiver nella legge di bilancio 2018, con l' [emendamento 30-bis](#), è stato istituito un Fondo Caregiver di 60 milioni di euro (20 milioni per anno dal 2018 al 2020).

NON AUTOSUFFICIENZA

L'Italia è sempre un più un Paese anziano e l'ultimo rapporto Istat conferma questo declino demografico: il numero di anziani è in costante aumento (170 anziani ogni 100 giovani) e le nascite ormai sono ai minimi storici (nel 2008 sono state 577mila, nel 2017 464mila).

L'aumento della longevità apre la strada all'aumento delle cronicità e all'insorgenza della non autosufficienza (sebbene quest'ultima non sia legata solo ed esclusivamente all'essere anziani). Di fronte a questi dati, è necessario alzare la soglia di allarme già da oggi, per non trovarci a dover fronteggiare una situazione che diventerà purtroppo ingestibile. Sono necessarie politiche che prendano in considerazione il problema per porre al riparo il sistema di welfare e renderlo in grado di offrire una simmetria tra la domanda e l'offerta di servizi, e soprattutto cercare di dare il giusto rilievo alla prevenzione in termini di investimenti oggi per risparmiare domani.

- L'attenzione alla tematica da parte del Sindacato non è recente, tanto è vero che già nel 2006 che UIL-UILP, CGIL-SPI, CISL-FNP avevano presentato una [proposta di legge](#) di iniziativa popolare sulla non autosufficienza.
- A sostegno della non autosufficienza nel 2007 venne istituito per la prima volta il Fondo nazionale per la non autosufficienza (con art. 1 comma 1264 della [legge finanziaria del 2007](#)). Dopo varie vicissitudini, che hanno portata al suo totale azzeramento nel 2012, con la [legge di stabilità 2015](#) (art.1 comma 159) al Fondo è stata attribuita strutturalità attraverso una dotazione di 400 milioni di euro.
- Nel luglio 2016 è stato presentato un documento unitario CGIL, CISL e UIL e relative categorie dei pensionati (“[Piano nazionale, livelli essenziali e finanziamento](#)”) per contribuire al confronto aperto tra Governo, Associazioni e Sindacati relativamente ad un piano nazionale per la non autosufficienza con la definizione dei livelli essenziali (LESNA) .
- Il 30 Novembre 2016 una delegazione UIL e UILP ha preso parte alla manifestazione organizzata dal “Comitato 16 Novembre” sotto il MEF per richiedere un incremento di risorse da destinare al FNA.
- Presso il MLPS si è riunito 7 volte, tra ottobre 2015 e marzo 2017, il Tavolo Interministeriale per la Non Autosufficienza (composto da Ministero LPS, Ministero Salute, MEF, Conferenza Regioni, Anci, Inps, OO.SS. Associazioni disabilità) al quale la UIL e la UILP partecipano. Tale sede di incontro ha ricevuto espresso riconoscimento con [decreto ministeriale](#) del 31 maggio 2017.

- La [Legge di Bilancio 2017](#) all' art. 5 Parte II e relativa Tabella 4 – Nota integrativa- introduce un ulteriore incremento di 50 milioni di euro annui, per un totale quindi di 450 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.
- Nel 2017 le risorse del Fondo per le non autosufficienze sono state divise tra le Regioni attraverso il [decreto di riparto](#) .
- Circa la costruzione del Piano Nazionale per la Non autosufficienza l'art. 21 del [dlgs 147/2017](#) (che ha previsto l'introduzione del REI), attribuisce alla RETE (organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali) il compito di elaborare anche il Piano per la non autosufficienza.
- Seminario delle segreterie nazionali SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL per [un proposta nazionale unitaria](#) sulla non autosufficienza, che si è svolto presso il centro congresso Frentani il 2 febbraio 2018 e al quale la segretaria Silvana Roseto è intervenuta unitariamente per le tre confederazioni.

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Il gioco d'azzardo patologico, o meglio il disturbo da Gioco d'azzardo (DGA), è una forma di “dipendenza senza sostanza”, che purtroppo negli ultimi anni sta prendendo sempre più piede nel nostro Paese, andando ad abbracciare una platea variegata di “giocatori”. Complice della sua diffusione è anche la crisi economica che ci ha colpiti, infatti dai dati emerge che si gioca molto di più nelle fasce povere della popolazione.

Per imprimere maggiore efficacia alla battaglia contro il gap nel novero delle politiche socio-sanitarie, la UIL assieme alla UILP, ha aderito alla campagna “Mettiamoci in gioco” contro i rischi del gioco d'azzardo, mettendosi a disposizione nell'ospitare alcune riunioni e incontri susseguitisi in questi anni.

Finalità della Campagna è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche attraverso la dotazione nel nostro Paese di una legge nazionale di regolamentazione del fenomeno in questione. La Campagna ha contribuito a conseguire alcuni risultati importanti quali:

- nascita dell'Osservatorio per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo, istituito presso il Ministero della Salute con [decreto](#) 24 giugno 2015.
- introduzione del gap nei nuovi LEA : previsione agli artt. 28 e 35 del [Decreto](#) sui nuovi LEA dell'assistenza sociosanitaria delle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza dal gioco d'azzardo.
- Per le elezioni politiche dello scorso 4 marzo 2018, la Campagna ha lanciato un [appello](#) ai candidati, chiedendo loro di assumere un impegno pubblico, ossia approvare una legge nazionale che regolamenti il consumo di gioco d'azzardo nel nostro Paese.
- Per ribadire l'importanza della tematica, anche il nostro segretario generale Carmelo Barbagallo ci ha messo la faccia, realizzando un [video](#) di sostegno alla Campagna.

POVERTA'

La crisi economica che ha colpito il nostro Paese ha inevitabilmente fatto crescere i bisogni aumentando la fascia dei soggetti in povertà assoluta: nel 2017 le persone in povertà assoluta sono circa 5 milioni, distribuiti in 1,1 milioni di famiglie, si tratta l'8,3% sul totale della popolazione residente (in aumento: era 7,9 nel 2016 e 3,9 nel 2008).

Il nostro impegno e la nostra attenzione al tema della Povertà ed esclusione sociale ci ha visto, sin da subito, protagonisti di un percorso virtuoso che ha portato l'Italia ad avere, per la prima volta, una misura universale di contrasto alla povertà assoluta: Rel – Reddito d'Inclusione.

- Nel 2013 nasce **l'Alleanza contro la povertà in Italia**, alla quale abbiamo aderito, come fondatori. E' una realtà molto eterogenea, composta da sindacati e associazioni, che ha fatto sin dal 2014, con la proposta del REIS ([link](#)), reddito d'inclusione sociale, da catalizzatore per l'attuale misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta in Italia-Rel ([link](#)).
- **"PORTARE AVANTI QUELLI CHE SONO RIMASTI INDIETRO"**– 15 aprile 2015, convegno organizzato dai segretari confederali Silvana Roseto e Guglielmo Loy, insieme alla Fondazione Nenni, come momento di dibattito e di confronto sui diversi modelli europei di welfare inclusa la discussione su un possibile reddito di cittadinanza ([link](#)).
- **L'ALLEANZA CONTRO LA POVERTA' IN ITALIA INCONTRA IL MINISTRO GIULIANO POLETTI-** 20 maggio 2015 – incontro pubblico dell'Alleanza con il Ministro Poletti ([link](#)). Durante la tavola rotonda è stato apprezzato il lavoro dell'Alleanza e valutata positivamente la proposta del REIS, reddito d'inclusione sociale, sono stati valutati i margini di recepimento.
- **INCONTRO CON IL MINISTRO POLETTI** - 16 luglio 2015, in un incontro con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti, nell'ambito della definizione di un Piano Nazionale di contrasto alla povertà ([link](#)).
- **UN PIANO CONTRO LA POVERTA' ADESSO** – 14 ottobre 2015, iniziativa dell'Alleanza, con CGIL CISL UIL, a ridosso della presentazione della Legge di bilancio 2016, per chiedere a gran voce la necessità di una misura unica nazionale di contrasto alla povertà assoluta ([link](#)).
- **AUDIZIONE COMMISSIONI RIUNITE XI XII CAMERA DEI DEPUTATI DLPOVERTA'** – 4 aprile 2016 [Testo audizione](#)
- **SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA – SIA** 5 settembre 2016 : misura sperimentale di contrasto alla povertà assoluta, in occasione della conferenza stampa di attivazione della misura su tutto il territorio nazionale, come UIL chiediamo che venga esteso il perimetro di applicazione ([link](#)) . [Linee guida](#)

- **MEMORANDUM ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ'-GOVERNO** – 14 aprile 2017 si è tenuta la cerimonia di firma del [Memorandum](#) d'intesa sul Reddito di inclusione tra il Governo - rappresentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti - e l'Alleanza contro la povertà in Italia, che vede la UIL ([circolare inviata alle strutture](#)) tra i principali promotori ([Comunicato Alleanza](#)).
- **APPROVAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 147** - 15 settembre 2017 - Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà ([link](#)). In questa occasione abbiamo fatto un [comunicato stampa](#) come Alleanza contro la povertà in Italia.
- **APPELLO DEI SINDACATI AL GOVERNO** – 2 ottobre 2017 CGIL CISL UIL chiedono al Governo di destinare più risorse al Rel per allargare la platea dei beneficiari ([link](#)).
- **PRESENTAZIONE MONITORAGGIO SIA** – 8 novembre 2017 : l'Alleanza contro la povertà presenta il lavoro di monitoraggio del Sia al quale abbiamo partecipato come [UIL](#) nella ricerca e redazione ([link](#)).
- **SEMINARIO: "IL REDDITO DI INCLUSIONE"** -7 dicembre 2017 : in occasione dell'entrata in vigore, 1 dicembre 2017, del Reddito d'Inclusione ([d.lgs 147/2017](#)), abbiamo organizzato, presso la UIL Confederale, un momento formativo per fornire strumenti di supporto rispetto alla nuova misura, partendo dall'individuazione dei destinatari, e delle modalità di accesso, la governance, i servizi territoriali ([link](#)).

INFANZIA E FAMIGLIA

Le politiche della famiglia e dell'infanzia nel nostro Paese soffrono di una carente attenzione rispetto alle misure e alle risorse dedicate. Assistiamo ad un cambiamento della stessa struttura familiare accompagnata da un allarmante crollo demografico.

Come UIL sosteniamo da più tempo la necessità di intervenire a sostegno delle famiglie con misure di conciliazione tempi di vita e lavoro accompagnata da azioni strutturali, e non bonus, a favore della natalità: diviene necessario per la UIL un cambiamento culturale rispetto ai carichi familiari, quindi rivedere la fattispecie dei congedi e permessi, soprattutto il congedo obbligatorio per i padri che a nostro avviso, e in linea con l' Europa, deve passare dagli attuali 4 gg ai 10 gg.

Va fatto un decisivo investimento, e non solo economico, per lo sviluppo di servizi territoriali, sia nidi e servizi integrativi per la prima infanzia, ma anche in tutti quei servizi di supporto alla genitorialità.

- **CONFERENZA NAZIONALE INFANZIA E ADOLESCENZA BARI – 27/28 MARZO 2014:**
Abbiamo preso parte alla [Conferenza](#) come rapporteur (per CGIL CISL UIL) del focus servizi socio educativi per la prima infanzia ([link](#)).
- **IV° PIANO NAZIONALE DI AZIONE ED INTERVENTI PER LA TUTELA DEI DIRITTI E LO SVILUPPO DEI SOGGETTI IN ETA' EVOLUTIVA – 28 luglio 2015 :** approvazione da parte dell'Osservatorio Infanzia e adolescenza del [Piano](#). Questo si articola in quattro aree di intervento: linee di azione a contrasto della povertà dei bambini e delle famiglie; servizi socio-educativi per la prima infanzia e qualità del sistema scolastico; strategie e interventi per l'integrazione scolastica e sociale; sostegno alla genitorialità, sistema integrato dei servizi e sistema dell'accoglienza. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 novembre 2016.
- **LETTERA UNITARIA COMMISSIONE BICAMERALE INFANZIA ADOLESCENZA: 9 novembre 2015 ,** scriviamo come CGIL CISL UIL alla commissione bicamerale infanzia per chiedere il finanziamento del Piano nazionale infanzia adolescenza ([link](#)).
- **POVERTA' EDUCATIVA – 20 maggio 2016 :** [commento](#) al Fondo di contrasto alla povertà educativa introdotto con il Jobs Act nel quale illustriamo le nostre preoccupazioni circa il mancato coinvolgimento delle parti sociali e l'eccessivo protagonismo delle fondazioni bancarie.
- **OSSERVATORIO NAZIONALE INFANZIA E ADOLESCENZA – 28 marzo 2017 insediamento .** [l'Osservatorio](#) ha il compito di predisporre documenti strategici inerenti l'infanzia e

l'adolescenza: il [Piano nazionale di azione](#) e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, la Relazione biennale sulla condizione dell'infanzia in Italia e sull'attuazione dei relativi diritti, lo schema del [Rapporto del Governo all'Onu](#) sull'applicazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo del 1989

- **“POSSIAMO PERMETTERCI UN FIGLIO?”** 20 aprile 2016, convegno organizzato con il nostro dipartimento pari opportunità per affrontare i problemi legati all’essere mamma e alle criticità sulla conciliazione vita-lavoro, con un’analisi sulla condizione del lavoro e le mamme ([link](#)). [Relazione](#) di Silvana Roseto su conciliazione e welfare.
- **SEMINARIO CONTRO LE VIOLENZE-** 16/17 aprile 2018 insieme al servizio Mobbing e Stalking UIL abbiamo organizzato un seminario interno per i centri d’ascolto nazionali come momento di studio e riflessione circa il fenomeno delle violenze. Ci siamo occupati del [focus violenze sui minori](#) .
- **OSSERVATORIO FAMIGLIA:** L'[Osservatorio](#), svolge funzioni di studio, ricerca, documentazione, promozione e consulenza sulle politiche in favore della famiglia; nonché funzioni di supporto al Dipartimento per le politiche della famiglia ai fini della predisposizione del Piano nazionale per la famiglia. Siamo componenti ufficiali, come UIL (circolare osservatorio famiglia).
- **TERZA CONFERENZA NAZIONALE FAMIGLIA ([link](#))** :- 28/29 sett 2017 abbiamo presentato un [documento unitario](#) CGIL CISL UIL sulle politiche della famiglia, sottolineando l’esigenza di riportare al centro della discussione politica le famiglie e i loro bisogni ([link](#)).
- **APPELLO UNITARIO AL GOVERNO PER CONGEDI E PERMESSI** : 29 settembre 2017 : CGIL CISL UIL chiedono al governo un’attenzione particolare alle politiche di conciliazione vita-lavoro ([link](#)).
- **PROPOSTA DI DIRETTIVA EUROPEA SULLA CONCILIAZIONE VITA-** 26 aprile 2017 . Il [Documento](#) contiene diverse di proposte, alcune legislative quindi vincolanti, volte al sostegno alla conciliazione tempi di vita e lavoro, e sin dalla sua presentazione, come UIL, abbiamo espresso parere favorevole, augurandoci che diventi presto operativa ([link](#)) .

